

Isernia

eTwinning, alla
Giovanni XXIII
100 docenti a
lezione di didattica

servizio a pagina 14

La Giovanni XXIII mette in rete tutte le scuole d'Europa

ISERNIA. Approda a Isernia "eTwinning on demand" con un workshop all'Istituto Comprensivo 'Giovanni XXIII'. La scuola, domani a partire dalle ore 16 nella sede di Corso Garibaldi, ospiterà l'ambasciatrice dell'evento per il Molise, Carmela Pietrangelo funzionaria Usr, e circa 100 docenti che già si sono iscritti al Corso per la formazione professionale. Aprirà i lavori la dirigente scolastica

Rossella Simeone. La 'Giovanni XXIII' è una delle tre agenzie educative regionali (e l'unica della provincia pentra) che ha mosso i primi passi, già dall'anno scorso, per entrare nel mondo di **eTwinning**, ovvero la piattaforma che mette in rete le scuole dell'Europa per una fattiva cooperazione e la sperimentazione di una didattica innovativa basata sulle Tic (Tecnologie dell'informazione e della comunicazione). Referente del progetto è il docente Massimo Berardi, animatore digitale della scuola che può contare anche su un accreditato team digitale che lo affianca quotidianamente. «e-Twinning è una comunità – ha spiegato Berardi – fa parte di

Erasmus plus. Si accede attraverso un portale in 28 lingue dove i docenti si registrano e si confrontano con i colleghi degli altri paesi europei attivando progetti didattici a distanza». In sostanza, fa nascere "gemellaggi" scolastici per potenziare le competenze digitali spendibili nella nostra società multiculturale. L'Unità europea di "e-Twinning" è gestita da European Schoolnet che è un consorzio costituito da 31 Ministeri della Pubblica Istruzione. In 10 anni il portale conta più di 230mila utenti registrati e 5500 progetti in corso fra due o più scuole di tutta Europa.



eTwinning

Nella sede di Corso Garibaldi 100 docenti si confronteranno con l'**eTwinning** la piattaforma per la nuova didattica



Rossella Simeone

Il commento della dirigente Simeone

«Con la tecnologia prepariamo gli alunni alle sfide del futuro»

ISERNIA. «Con "eTwinning" prosegue il nostro cammino di apertura all'Europa, nel solco già tracciato con il Comenius. Si aggiunge, inoltre, un tassello in più per qualificare la 'Giovanni XXIII' come scuola 4.0, obiettivo ormai imminente». Così la dirigente scolastica dell'Istituto, Rossella Simeone, presenta la giornata di studio di domani. «Quando sono arrivata in questa scuola - ha ricordato Simeone - abbiamo cominciato a investire nelle nuove tecnologie e, con orgoglio, oggi posso dire che da scuola 2.0 ci avviamo al raddoppio!». Ma cosa significa scuola 4.0? La preside ha così risposto: «Significa essere al passo con i tempi e preparare gli alunni a tutte le sfide del futuro». La preside Simeone ci ha raccontato delle fasi che hanno determinato il salto di qualità. Prima fase: potenziamento delle competenze linguistiche per essere in Europa, vale a dire: parlare fluentemente l'inglese. «In merito abbiamo attivato -

ha spiegato- il progetto Ket (Key English Test) per docenti e discenti. E, oggi, i nostri alunni al termine delle Scuole Elementari e Medie ottengono la Certificazione del Cambridge». Poi ha parlato del progetto "Programma il Futuro". «Risale a due anni fa - ha detto Simeone - e favorisce nei ragazzi lo sviluppo del pensiero computazionale con un percorso specifico sul Coding. Ed ecco che i nostri ragazzi hanno realizzato giochi interattivi. Dunque sono stati creatori e non semplici utilizzatori. O, per dirla ancora in altri termini, hanno utilizzato in modo attivo e consapevole le tecnologie digitali». Fasi inserite in un percorso assolutamente non facile, ma la caparbia e la voglia di creare una scuola innovativa hanno reso la fatica meno dura. «Ho avuto la collaborazione dei docenti - ha concluso Simeone - che insieme a me sono stati combattivi e oggi ci apprestiamo a festeggiare i risultati».

